

GRAMELLINI DERAGLIA COME TRENITALIA

Trenitalia ha surclassato le barzellette sui carabinieri. Neanche Salvini – che vorrebbe essere ricordato per i treni in orario, alla viril maniera antica: “Quando c’era lui...” – ne parla più. I treni sono ormai un feticcio da beccare al volo, come ha scritto ieri Gramellini, citando la storia del “giornalista Salvatore Settis”, che però è, prima di tutto, il più famoso storico dell’arte al mondo: cattedratico del Museo El

Prado, presidente del Consiglio scientifico del museo del Louvre, ex direttore della Scuola Normale Superiore, ex direttore del Getty Center di Los Angeles, citando gli incarichi più noti.

Caro Gramellini, so bene che scrivere tutti i giorni non è facile. E ti ammiro per questo, come ho ammirato Michele Serra, Indro Montanelli, Mattia Feltri e altri. Ma te un’occhiatina a Google dagliela.